

IVG

Monster Allergy - la recensione

di **Matteo Pipitone**

22 Ottobre 2019 - 14:31



“Monster Allergy” non è un prodotto particolarmente bello o godibile, ma questo non toglie la presenza di alcune idee ben realizzate. Si tratta di una serie animata con molti errori, molti fattori che si è obbligati ad accettare e alcune idee, magari poche nel contesto, ma davvero geniali: idee che qualsiasi amante delle storie dovrebbe conoscere.

Il mondo in cui si svolge è il nostro, con l’aggiunta di mostri che vivono vicino a noi, in una città nascosta, minacciati da creature oscure e protetti da eroi, quali tutori (guardie) e domatori (cacciatori dei mostri cattivi).

La trama è presto detta, molto banale e semplice: un giovane domatore impara a usare i suoi poteri mentre viene minacciato dai vari mostri cattivi, aiutato da amici e alleati forzati.

Le critiche a questa serie sono molteplici: è una serie per bambini, motivo per cui ci sono dei fattori che vanno accettati a prescindere, anche se talvolta sono troppo esagerati.

Iniziamo con l’assurdità. I buoni vincono sempre, anche quando non hanno speranze. Gli stessi buoni incapaci di lottare o vittime, che dovrebbero essere difesi, diventano eroi leggendari. Non è solo il ragazzino protagonista a essere una specie di divinità, ma ogni altro buono ha dei momenti da eroe che potrebbe vincere persino un’esercito di demoni. Non è sbagliato dare il ruolo dell’eroe a un giovane ragazzo, ma pure a tutti gli altri è esagerato.

La comicità poi risulta essere idiota. Ci sono battute comiche ben pensate, ma spesso la serie assume tratti troppo comici, per lo più assurdi, banali e poco divertenti. Battutine stupide, per lo più, anche quando non servono o sono fuori luogo.

Ciò che è peggio è lo schifo. Puzette, muco, bava verde, questi mostri buoni sono schifosi, poco educativi e... il loro far schifo non ha utilità, semplicemente fanno queste cose, tanto

per farle.

Riassumendo, una comicità idiota ed eccessiva, atteggiamenti poco educativi, assurdità di trama, ma cosa c'è di buono in questa serie? I cattivi! I cattivi sono spettacolari, non tutti, chiaramente, ma quelli più importanti. Una serie serializzata affronta molti cattivi, alcuni importanti solo per quel singolo episodio, altri costantemente di valore. Da questi ultimi c'è molto da imparare, per i piani che hanno e le mosse che fanno.

Streghe, muta-forma e spettri oscuri non si limitano a minacciare i buoni con banali aggressioni. Vengono create magie misteriose con antidoti che solo le streghe sanno preparare, armi che nessun domatore o tutore è in grado di fermare, alleanze che producono attacchi sincronizzati alla perfezione. In quegli episodi di valore, non tanti purtroppo, vengono rubate agli eroi armi e oggetti sacri, vengono ideati piani perfetti e vengono organizzati attacchi che nell'oggettività non si possono fermare. La loro psicologia non è particolarmente innovativa, sono mostri che vogliono uccidere i loro nemici, niente di speciale; sono le modalità con cui agiscono, il loro carisma, la loro gerarchia di potere a renderli meravigliosi: i muta-forma che vivono tra gli umani fingendo di condurre una società, gli spettri che accettano un leader non della loro razza pur di vincere la guerra, le streghe che si modificano il volto per sembrare umane e vagare indisturbate.

Si tratta quindi, a mio avviso, di una serie che non è perfetta o culturalmente importante, ma che insegna e che porta avanti delle idee per nulla banali, da cui si può imparare come gestire una storia. Una recensione senza spoiler, poiché quegli episodi belli (pochi nel contesto) vanno guardati con la sorpresa e la passione, per vedere come anche una serie per bambini così piena di idiozie sia capace di strutturare delle belle idee e di portarle avanti nel modo giusto.

Una serie di 20 minuti a puntata che crea dei cattivi dagli obiettivi scontati e li riesce a rendere spettacolari... merita di essere guardata.